



VERBALE DEL SINODO DI INCORPORAZIONE

RODI 6-7 OTTOBRE 2012

Ore 16 Inizio dei lavori.

Ore 16, 10 Prefazione da parte del Dott. Alberto Falco, Gran Prefetto d' Italia

Ore 16,30 Preghiera e Benedizione del Mons. Alberto e del Gran Maestro.

Ore 16,35 Discorso introduttivo del Gran Maestro:

Occorre porsi alcune domande per comprendere il senso della nostra aggregazione e del nostro operato. Ad esempio: Cosa vogliamo? Cosa facciamo? Chi siamo? Dove vogliamo arrivare? Perché un Sinodo?

Questo sinodo ha importanza rilevante e determinante per individuare una metodologia programmatica dell'Ordine. E dobbiamo individuarla insieme. Il GM comunica di aver inviato diversi inviti per il Sinodo ai Giovanniti nel mondo (circa 80 Ordini, Balivati, Priorati, etc.), agli iscritti ed agli amici su FB (oltre 8000) e la pubblicazione su internet. Si sta operando per realizzare una 'Incorporazione'. Negli ultimi 4 anni si è scelto di creare i presupposti fisici, burocratici e diplomatici per creare una struttura organica, funzionale e compatta di tutti gli Ordini analoghi nei valori e negli intenti, ma soprattutto validi e attendibili.

Anche la scelta del luogo ove svolgere la Cerimonia di domani non è casuale, ma simbolica. Il GM narra la storia dei sacrifici e delle battaglie dei ns Cavalieri in Rodi nei secoli passati. Allo stesso modo anche attualmente, dobbiamo batterci per l'uguaglianza e il rispetto dei diritti umani come si prefigge anche l'ONU. Infatti, grazie all'impegno di tutti ed in particolare a chi ha fatto proprio il progetto, il nostro Ordine ha un posto ufficiale anche presso gli stessi organismi internazionali.

Il GM, con estrema democrazia e desiderio di collaborazione per una maggiore crescita comune, chiede all'Assemblea, in particolare a chi abbia domande o richieste di chiarimenti o contestazioni alla linea guida scelta, ovvero che desiderino intervenire, di farlo onde definire meglio eventuali dubbi.

Prende la parola il Dott. Saverio Vetrano di Menfi, Ingegnere ed Amministratore locale (ex Sindaco) il quale apprezza ciò che è stato detto ed auspica che l'Ordine ed i Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme sia con opere spirituali che concrete possano far valere valori morali.

Il GM richiede se vi siano da parte dei presenti anche proposte o progetti concreti che desiderano attuare.

Il Dott. Paolo Ierna chiede al GM di completare la relazione rimandando alla fine gli eventuali commenti od altre proposte.

Il Dott. Romolo Tilocca sollecita l'Assemblea a far terminare l'intervento del GM.

Il Dott. Gianfranco Bruni in qualità di Cerimoniere viene incaricato dal GM di leggere il documento, inserito e distribuito a tutti i presenti nelle cartelline, estrapolato dal Trattato di Amiens del 25 marzo 1802.

Il GM analizza tale sunto del Trattato e focalizza ciò che enunciato in quelle righe significa o può significare. Interpella a tal proposito il Giudice La Bianca circa il valore di tale documento nell'attualità del Diritto Europeo ora in vigore, che lo ritiene importante ma solo per il valore storico.

Il GM conferma il valore soprattutto storico di tali contenuti, ma ritiene che, non essendo mai stato né revocato, né sostituito da altri documenti, sia una valida occasione per la riapertura di un dialogo per una effettiva riqualificazione dei diritti e dei riconoscimenti dei Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme. E da qui la tematica del Sinodo di oggi: come dice l'etimologia della parola, camminiamo insieme verso l'incorporazione, la riunificazione, l'unità del Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme dopo 200 anni di pellegrinaggio nel mondo!

Il GM presenta e saluta il Prof. Eugenio Lai, il Dott. Lorenzo Di Martino, il Dott. Moretti, il Dott. Dellavalle, il Dott. Falco, ed il Luogotenente Tilocca che, nelle loro rispettive qualità, intervengono per gli Ordini ed Enti che ambiscono "stipulare alleanza" e Confederarsi con questo Ordine.

Quindi il GM pone in valutazione dei presenti le proposte nascenti dall'iter fin qui percorso e pone:

- a) al punto 1 dell'O.d.G.: di variare il nome della Federazione da "Esarcato di Europa e di Russia, FEDAP SOSJJ *Cavalieri di Malta* (USA Priorati, New York), inc." in "Sovereign Order of Saint John of Jerusalem *World Confederation* (Knights of Cyprus, Rhodes, Malta, St. Petersburg) inc."
- b) al punto 2 dell'O.d.G.: di accettare per 2 anni (fino al 31.12.2014) tutti i gruppi di Cavalieri, Ordini, Balivati, Priorati, Associazioni, Enti, ONG, etc. che chiederanno di "confederarsi" con il Sovrano Ordine così riistituito che ne faranno apposita domanda. Ciò verrà concesso, stante il parere favorevole di almeno i 2/3 di una apposita Commissione che sarà costituita appunto tra gli stessi confederati.
- c) al punto 3 dell'O.d.G.: il Gran Consiglio comunicherà (entro 60 gg da oggi), i nominativi dei facenti parte delle Commissioni operative, dei Consigli, dei professionisti, dei consulenti e delle figure opportune per il proseguo del progetto.
- d) punto 4 dell'O.d.G.: entro il 31/12/2012 dovranno essere notificati tutti gli atti, alla Segreteria Organizzativa delle Nazioni Unite, affinché venga aperto il dossier relativo.
- e) punto 5 dell'O.d.G.: ogni 6 mesi l'apposita Commissione costituenda dovrà relazione al Gran Consiglio il proprio operato.

Alle ore 17,40, per dare il tempo di riflettere e di elaborare eventuali ulteriori proposte, il GM sospende temporaneamente il Sinodo per un Coffee Break.

Nel frattempo il Cerimoniere Samantha Panza, per l'occasione anche nominata Segretaria verbalizzante, su richiesta del Prefetto Falco, legge pubblicamente l'articolo tratto da " Il Mattino" di Roma circa il Sinodo svoltosi il 23 giugno a Pozzuoli.

Il Prof. Eugenio Lai prende la parola e pone alcuni quesiti:

- "se il Trattato sia soggetto a prescrizioni o sia stato soppiantato o decaduto giuridicamente; quali sono le possibilità che gli Stati citati possano accettare i ns intenti".
- Il GM risponde che un team di Legali sta già lavorando a tal proposito e che in prima battuta il Trattato non ha durata né scadenza, né prescrizione.
- Interviene il Dott. Vetrano affermando che, indipendentemente dal fatto o meno che venga riconosciuto in sede politica dai vari Stati il trattato ancora ai nostri giorni, è importante comunque come stimolo per il ns Ordine per proseguire sulla propria strada, non vincolato da nessuna condizione.

Il Dott. La Bianca pone quesiti di chiarimento sulla ns storia antica e sul riconoscimento del ns Ordine da parte del Vaticano che il GM prontamente chiarisce.

Il Dott. Fernando a titolo di approfondimento personale chiede quale sia adesso il ns rapporto con la Chiesa. Il GM ribadisce che il nostro Ordine non è Ecclesiale ma Laico, con aderenti di Fede Cattolica (80 %) professanti l'Ecumenismo e l'apertura al dialogo interreligioso, sulla scorta degli insegnamenti del Beato Papa Giovanni Paolo II; il Concilio Vaticano II° ha dato chiare linee guida per l'associazionismo e quanto attinente, per cui si proseguono ottimi rapporti di scambio fraterno e di collaborazione benché la nostra posizione sia autonoma ed indipendente. Anche altre Religioni trovano con noi momenti comuni di Preghiera, pur nelle diversità, e di fraternità.

Concluso il dibattito si procede alla votazione.

Il punto 1 viene approvato da tutta l'Assemblea tranne uno, il Dott. Bruni.

Il punto 2 viene approvato da tutta l'Assemblea all'unanimità.

Il punto 3 viene approvato da tutta l'Assemblea all'unanimità.

Il punto 4 viene approvato da tutta l'Assemblea tranne che da 8 membri contrari contro 39 favorevoli.


Per ciò che concerne la motivazione della non accettazione da parte degli 8 contrari si rimanda ad altro incontro di chiarimento.

Il punto 5 viene approvato da tutta l'Assemblea tranne che da 8 membri contrari contro 39 favorevoli.

Alle 18,54 dopo oltre 200 anni Il Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme viene reistituito ufficialmente con un Sinodo Cavalleresco, notificato nel mondo, ed in particolare, dopo quasi 500 anni, ritorna alle proprie origini nell'Isola di Rodi.

Alle 19 si conclude l'Assemblea con applausi dei presenti.

Redatto in Rodi (Gr) il 6 ottobre 2012.


Il Segretario - Cancelliere del Sinodo